

RAAA



11.

12.

13.

NOVEMBRE

PERFORMING ARTS
FESTIVAL

2022
BRESCIA

RAAA è un festival che attenua la separazione tra artista e spettatore, promuovendo una visione delle arti performative come processo di connessione sociale e produzione di uno spazio pubblico condiviso. La periferia e il centro storico cittadino di Brescia sono il nostro teatro. Performance, workshop, esposizioni, proiezioni, installazioni, talk e concerti, all'aperto e al chiuso, danno vita a una condivisione collettiva che supera le differenze e cancella il divario tra culture e "sottoculture".

RAAA

**PERFORMING ARTS
FESTIVAL**

DIREZIONE ARTISTICA E DI PRODUZIONE: FABRIZIO SAIU
DIREZIONE ORGANIZZATIVA: GABRIELE MITELLI E FRANCESCA COMBA
AMMINISTRAZIONE: AIDA BAKIĆ
COMUNICAZIONE E SOCIAL: VALENTINA PITOZZI
DIREZIONE TECNICA: PIER PAOLO ALESSI
UFFICIO STAMPA: UC STUDIO
DESIGN GRAFICO: ANOTHER STUDIO
SUPPORTO GRAFICO: MARTA MITELLI
WEB DEVELOPER: DARIO CARTA / ANOTHER STUDIO
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA: STEFANO BONUSI
DOCUMENTAZIONE VIDEO: VIDEOMAKER — ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTAGIULIA

IN COLLABORAZIONE CON
BUNKERVIK, SPAZIO CONTEMPORANEA, SPETTRO, MO.CA, MECCANICHE DELLA
MERAVIGLIA, M.I.C.S, VULCANO STUDIO, ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTAGIULIA
CAVALLI MUSICA, IGEA HOTEL, VINO VERO, CURTENSE

PATROCINATO DA
REGIONE LOMBARDIA, PROVINCIA DI BRESCIA, COMUNE DI BRESCIA,
BRESCIA MUSEI, BRESCIA MOBILITÀ

CON LA MEDIAPARTNERSHIP DI
ZERO

SOSTENUTO DA
MIC — MINISTERO DELLA CULTURA

concerto /kon'tʃerto/ s. m. [der. di concertare]. - 1. (lett.) [patto tra due o più persone] ≈ accordo, intesa. ▲ Locuz. prep.: di concerto ≈ d'accordo, di comune accordo, insieme. 2. (mus.) a. [trattenimento dedicato all'audizione di musica strumentale, vocale-strumentale, sinfonica o da camera] ≈ esibizione (musicale), spettacolo (musicale). b. [insieme di cantanti o strumentisti] ≈ complesso (musicale), orchestra. c. [composizione musicale per soli strumenti] ≈ || sinfonia.

Perché un nuovo festival, oggi?

Nelle parole degli ideatori, nelle sinossi dei progetti, nelle location individuate: ci vuole un festival per accorciare le distanze fra operatori, autori e cittadini; per convenire, convergere, “andare verso (Towards / Onwards / Backwards / Elsewards / Inwards / Exwards / X-wards)” per costruire spazio insieme. Per “pensare la corporeità come espressione del proprio diritto alla cittadinanza, del proprio desiderio di essere-sociale”: RAAA si costituisce per vocazione comunitaria, come momento di abitazione collettiva dello spazio sociale, di condivisione e prossimità, alla congregazione; per il pubblico, con la comunità. E perché proporre pratiche performative socially engaged, site and community specific?

In un saggio del 2006, analizzando la “svolta sociale” che caratterizza alcune epoche e correnti artistiche del contemporaneo, sottolineando come la partecipazione come gesto artistico sia storicamente popolare durante periodi di sconvolgimento politico, la storica dell'arte Claire Bishop suggerisce che “in fasi diverse l'arte Partecipativa assume una forma diversa, perché cerca di negare diversi oggetti e concetti artistici e socio-politici”. L' autrice sostiene che l'agency dei partecipanti si è evoluta da “una folla (anni Dieci), alle masse (anni Venti), alla gente (fine anni Sessanta/anni Settanta), agli esclusi (anni Ottanta),

alla comunità (anni Novanta)” fino ai volontari (anni Duemila); l'evoluzione identitaria dell'utente prosegue e muta in creator prima (anni Dieci) e in prosumer poi (anni Venti) coltivando l'onda rivoluzionaria del peer to peer e della decentralizzazione del potere.

Oggi, partecipare significa prendere parte a qualcosa, ma anche capire, acquisire conoscenza e, possibilmente, coscienza di questo processo.

Attraverso il suono, lo spazio, il corpo, negare la centralità dell'oggetto mercificato e superare i confini disciplinari, di genere e specie; prediligere il culto di nuove ritualità non estrattive IRL e URL, attivare gesti performativi che sappiano indurre consapevolezza nei convenuti, responsabilizzando il pubblico verso la cura della propria e dell'altrui esistenza, qui e ora.

Per questo allora RAAA surfa sull'onda, nasce e si coagula intorno all'urgenza di mettere in campo nuovamente tutta una comunità in relazione e riappropriazione del proprio spazio, attivando pratiche partecipate nel senso attivo e attivante del termine, capaci di dare spazio alla creatività dei singoli e di una rete, armonizzandone poi i contributi per costruire azioni corali: RAAA dirige l'orchestra di una sinfonia di intenti.

RAAA è solo all'inizio.

Federica Patti è storica dell'arte, docente e curatrice indipendente, la cui ricerca si concentra intorno alle pratiche transmediali contemporanee, con un particolare interesse per le estetiche e i linguaggi multimediali, la digital performance, i temi del postumano e le dinamiche del Metaverso, con una propensione all'apertura e alla contaminazione verso pubblici e spazi non convenzionali. Vincitrice della nona edizione dell'Italian Council nel 2020, attualmente collabora con diverse realtà (fra tutte: CUBO – Centro Unipol Bologna

e Romaeuropa Festival) nell'ideazione e realizzazione di mostre e attività educative legate ai temi di arte, scienza, digital humanities. E' membro del collettivo LaRete Art Projects e di IKT – International Association of Curators of Contemporary Art. Scrive per le riviste Exhibart e Creativeapplication.net. Dal 2020 è tutor del progetto “Residenze digitali” e membro delle giurie di numerosi premi internazionali di New Media Art (i più recenti: premio STARTS Piemonte, RE: Humanism 2021). Cura la newsletter LUNARIO - segnali dal Metaverso.

DUE O TRE COSE SU RAAA

FABRIZIO SAIU

6

RAAA vuole dare spazio a una rete di associazioni e di collettivi che operano all'interno della cornice del festival. Il tema centrale è il rapporto tra la performance e lo spazio pubblico. In questa edizione il performativo viene indagato da Bosetti nel rapporto tra suono e discorso attraverso un meccanismo automatico di rispecchiamenti e mascheramenti, nel concetto di ruralità che Pisano reintroduce nei soundscape studies, come strumento per ripensare i modi di vita e di azione in un ambiente sonoro, nel linguaggio coreografico di Lombardo, come pratica collettiva modulata sul paradigma del training e del rave, nelle interfacce di Crippa e Porcinai, in quanto strumento di controllo e proiezione di un'immagine emotiva e sensoriale in continuo cambiamento, nella performance di Dalmasso e D'amico come studio e ricerca aperta sulle modalità di attraversamento dello spazio mediante rapporti di intuizione, mimesi e simulazione; nella riflessione di Pagan sui rapporti tra movimento corporeo ed espressione musicale nel contesto delle nuove tecnologie, nel workshop e nella jam pubblica di BarokTheGreat, che utilizza la lo-fi music come linguaggio di codifica delle relazioni tra una singolare forma di street dance e l'opera di Nathalie Du Pasquier, installata nella metro Vittoria; e ancora nella contro-danza di YoY che, partendo dallo studio del ciclo di opere Fiori Assenti, dell'artista bresciano Albano Morandi, ripensa alla danza come un processo di decostruzione formale del gesto. L'archeologia sonoro-musicale di Nikolaienko, il trio elettronico Chorus Abstracta e i dj set di Irene Bi, Luisali, Rubber Toe e Abrahm J Foa, riporteranno RAAA nel mondo sonoro di Spettro. A collegare i tre giorni del festival, come un basso continuo, sarà SoniCosmos, per la prima volta in dialogo con l'intervento illuminotecnico

di Stefano Mazzanti, un progetto che è al tempo stesso un'installazione multimediale, un concerto e un processo di traduzione di dati scientifici sulla vita del cosmo.

Ognuno di questi artisti abita a modo proprio una pratica specialistica, ma la pone in scacco restituendola alla sua pluralità semantica e sintattica, di senso e di forme. Se volessimo trovare una sottotraccia del festival, potremmo dire che questa stia nell'uso della parola che via via acquisisce forma nel suono e nelle interazioni uomo-macchina, nello spoken word e nel discorso analitico, nella poesia visiva e simbolica.

RAAA cerca di rispondere a un'esigenza culturale locale, anzitutto. In questa prima edizione la risposta è stata quella di ospitare a Brescia artisti che realizzano performance in stretta relazione con lo spazio pubblico e in rapporto con la realtà sociale e geografica della città. Non tutte le proposte sono state selezionate in modo diretto dalla direzione artistica, alcune sono state affidate ad associazioni già attive a Brescia, come Spettro e Meccaniche della Meraviglia: due realtà diverse tra loro per linguaggio, modalità di produzione e pubblico a cui si rivolgono. L'idea è quella di creare una direzione condivisa in rete che non solo ospiti artisti e pratiche di estrazione, provenienza e linguaggio differenti, ma che produca delle operazioni inedite e site specific.

Il 2023 sarà un anno speciale, con esso questa seconda fase comincerà a prendere forma, attraverso il coinvolgimento di più realtà e la realizzazione di opere e attività di più ampio respiro. La vocazione a una produzione cittadina, devo dire, è in verità la missione per cui è nato BAO, di cui RAAA assieme a Indica e Ground Music Festival sono la risonanza.

PROGRAMMA

11. 12. 13.
NOVEMBRE

11.

12.

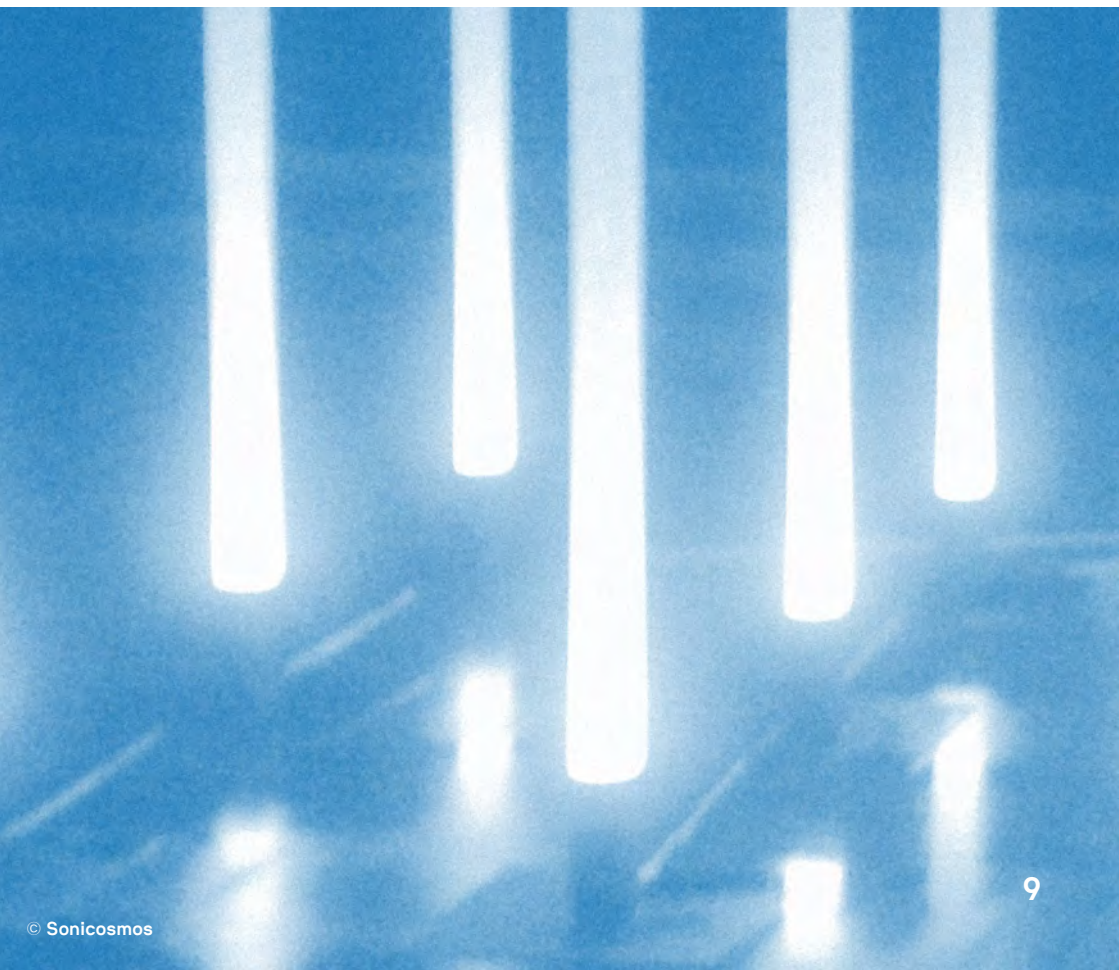
13.

NOVEMBRE

16:00/20:00 — BUNKERVIK

SONICOSMOS + STEFANO MAZZANTI

Installazione Multimediale



Una galassia è un insieme di centinaia di miliardi di stelle. Ci sono galassie giovani, che hanno cominciato ora a far nascere nuove stelle dai gas che le costituiscono, e ci sono galassie vecchie, che hanno esaurito i loro gas, terminando così il processo di formazione stellare. Alcune galassie formano stelle velocemente e altre lentamente. Esistono galassie di grandi dimensioni e galassie più piccole, con più o meno stelle. Ci sono galassie luminose e galassie di un tenue bagliore. Ci sono galassie vicino a noi e galassie lontane che si perdono negli albori del cosmo. SoniCosmos è una traduzione in suono dei dati dell'universo raccolti dagli scienziati. In occasione del festival RAAA la sonificazione dialogherà con l'installazione del light designer Stefano Mazzanti.

Sandro Bardelli — INAF

È astronomo presso l'Istituto Nazionale di Astrofisica. La sua ricerca riguarda la Cosmologia, l'evoluzione delle galassie, la struttura su larga scala dell'Universo, lo studio della materia ed energia oscura. Ha usato i maggiori telescopi mondiali. Dal 2014 è coordinatore per le attività divulgative e didattiche per l'INAF-OAS di Bologna.

Claudia Ferretti — Sonic artist

Sensorialista, songwriter e sound artist. Docente di Analisi Sensoriale e di Sound Storytelling presso università, scuole e aziende. Musicista e sound artist, porta le sue composizioni in Europa e collabora con artisti visivi presso enti e gallerie. Divulgatrice, attraverso soundwalk stimola all'ascolto consapevole del paesaggio sonoro.

Giorgio Presti — Sonic artist / Laboratorio di Informatica Musicale; Docente dell'Accademia di belle arti SantaGiulia e del Dipartimento di Informatica dell'Università degli studi di Milano, dove è anche ricercatore nel Laboratorio di Informatica Musicale. Musicista, sound designer e sound artist, da sempre affascinato dalla musicalità del rumore, autore di installazioni

multimediali interattive e performance elettroacustiche. Divulgatore scientifico per passione.

Maurizio Rinaldi — Sonic artist /

Accademia di Belle Arti SantaGiulia
Chitarrista, compositore e performer di musica elettronica. Nelle sue attività artistiche e didattiche si occupa di ricerca e sperimentazione nell'ambito dei linguaggi musicali contemporanei mediati dalla tecnologia. Si dedica alla composizione acusmatica, alla performance elettroacustica, alla composizione per immagini, teatro e danza, alla composizione algoritmica e alla sonificazione.

Stefano Mazzanti — Artista visivo e lighting designer formatosi al DAMS di Bologna. Lavora con la luce in vari ambiti: quello dello spettacolo, quello artistico, degli eventi e dei luoghi espositivi. In ambito artistico ha realizzato numerose installazioni sviluppando un lavoro di ricerca sul valore espressivo della luce partecipando a diverse mostre collettive e festival luci in Italia e all'estero. Collabora come disegnatore luci con vari registi, artisti, musicisti e coreografi ed ha all'attivo numerosissimi spettacoli di teatro, danza e opera lirica.

DURATA 1 ORA

TICKET INTERO 8€
UNDER 26 OVER 65 3€

DOPPIO SPETTACOLO 10€
[BOSETTI + NIKOLAIENKO]
UNDER 26 OVER 65 5€

11.

NOVEMBRE

21:00—SPAZIO CONTEMPORANEA

ALESSANDRO BOSETTI: MASKMIRROR

Sound Performance



MaskMirror — uno strumento il cui oggetto è il linguaggio — è nato da un sogno il cui contenuto è stato dimenticato ma di cui resta, annotata su di un taccuino la frase: creare una maschera che non abbia a che fare con niente.

Tutte le performance con **MaskMirror** sono dei flussi di coscienza interamente indeterminati nei quali l'interprete è tenuto a cominciare dicendo la prima cosa che gli viene in mente per poi lanciarsi in un monologo imprevedibile, a cavallo tra senso e suono, in cui sono dei frammenti della sua stessa voce a interromperlo costantemente, in maniera caotica eppure sintatticamente ordinata. Non vi è alcuna limitazione per quanto riguarda la soggetto o il registro da tenersi e nulla della tematica è stato deciso in anticipo. Ogni performance con **MaskMirror** è radicalmente diversa dalle altre.

MaskMirror è infatti uno strumento che non fa alcuna distinzione tra linguaggio e musica e riorganizza decine di migliaia di frammenti in cui la voce dell'esecutore pronuncia delle parole, permettendogli di suonare la propria lingua come se si trattasse di uno strumento musicale. I frammenti sono ordinati per categorie, il che consente la costruzione di frasi grammaticalmente corrette, ma sono estratti aleatoriamente da ciascuna di tali categorie rendendo quasi impossibile il controllo della tematica trattata. Originariamente creato per l'uso in inglese, a partire dalla sua creazione nel 2008 lo strumento è stato al centro di un centinaio di performance e di diverse riscritture in francese e in

Alessandro Bosetti. Milano, 1973. Compositore e artista sonoro con un particolare interesse per la musicalità del linguaggio e per la voce intesa come oggetto autonomo e strumento espressivo. Le sue opere mettono in atto un dialogo tra linguaggio, voce e suono all'interno di costruzioni tonali e

formali complesse, spesso percorse da un'ironia obliqua. Costruisce dispositivi sorprendenti, spesso legati al medium radiofonico ed a una instancabile riflessione sul rapporto tra musica e linguaggio, per rimettere in discussione categorie estetiche e posture dell'ascolto.

DURATA 1 ORA

TICKET INTERO 8€
UNDER 26 OVER 65 3€

DOPPIO SPETTACOLO 10€
[BOSETTI + NIKOLAIENKO]
UNDER 26 OVER 65 5€

11.

NOVEMBRE

22:15 — SPAZIO CONTEMPORANEA

NIKOLAIENKO: NOSTALGIA POR MESOZÒICA

Live Performance

a cura di Spettro



“Nostalgia Por Mesozóica” è un’esplorazione di “exotica sperimentale” costituita da attributi tropicali sintetizzati: un paesaggio artificiale isolato dietro la cornice di vetro. Ricordando le tecniche di registrazione e le sonorità onnipresenti negli anni ‘60 e ‘70, avrebbe potuto plausibilmente essere inteso come colonna sonora per la mostra dell’era mesozoica nel tuo museo di storia naturale preferito.

Nikolaienko (UA) è un sound artist ucraino attualmente residente a Tallinn, in Estonia. Dmytro lavora principalmente con apparecchiature musicali obsolete, che utilizza per produrre loop di nastri e cassette come materiale di base per i suoi collage sonori, come nel suo recente album “Rings” (2021), pubblicato dall’etichetta Faitiche di Jan Jelinek. Ha inoltre pubblicato con etichette come 12th Isle, Graphical, Porridge Bullet, Kvitnu, Nexsound, Muscut e altre.

Allo stesso tempo, Dmytro Nikolaienko è anche il fondatore di Muscut (fondata nel 2012 a Kiev), un’etichetta che si occupa di artisti d’avanguardia dell’Europa dell’Est (Chillera, Pavel Milyakov, Mlin Patz, Bryozone, Indirect ecc.) e co-fondatore di Shukai - un’etichetta d’archivio che si occupa di riportare in vita i nastri perduti di artisti sottovalutati e perseguitati dalla censura del periodo sovietico (Valentina Goncharova, Volodymyr Bystriakov, Shapoval Sextet ecc.)

CONDOTTO DA SONIA BRUNELLI

WORKSHOP GRATUITO
SU PRENOTAZIONE



NOVEMBRE

**15/17 — M.I.C.S.
BAROKTHEGREAT**

**17:30 — METRO VITTORIA
BAROKTHEGREAT JAM**

Workshop di danza e percezione dello spazio urbano, 14/19 anni

WORKSHOP



Il laboratorio verte sulla composizione di passi coordinati al movimento di mani e braccia su musica strumentale lo-fi hip hop. Sono frasi coreografiche da sperimentare in una sessione aperta alla Stazione della metropolitana Vittoria, nei pressi dell'installazione sotterranea di Nathalie Du Pasquier "Mind the gap" inaugurata nel 2022.

L'iniziativa vuole aprire ad una visione della danza che si sovrappone al disegno dello spazio urbano con presenze e prospettive spaziali non ancora immaginate. Espressione di una comunità di adolescenti attratti dall'arte e dalla ricerca di interazione con la città in cui vivono. La musica lo-fi hip hop esplora un paesaggio emotivo di ritmi, lenti, dolci e rarefatti. Fruscii analogici e distorsioni lievi descrivono atmosfere nostalgiche o gioiose. Porta in sé i temi della relazione tra sottofondo e oggetto, isolamento e socializzazione.

BAROKTHEGREAT è una collaborazione artistica tra Sonia Brunelli e Leila Gharib (aka Sequoyah Tiger) con base a Verona. Fin dalla sua formazione nel 2008, BAROKTHEGREAT opera nell'ambito delle arti performative. Il loro immaginario sorge nel legame intimo e antico tra la danza e la musica, nelle dinamiche di

aderenza tra il gesto coreografico, la fisicità del suono e l'architettura dello spazio come dispositivo abitativo. Nelle loro produzioni inscenano spaccati di mondi interiori dove è costante la rappresentazione del conflitto delle emozioni. Mettono piede in teatri, club e luoghi specifici.

DURATA 40 MINUTI
INGRESSO GRATUITO

12.

NOVEMBRE

18:30 — SPAZIO CONTEMPORANEA

LEANDRO PISANO: MANIFESTO FUTURISTA DELLA RURALITÀ

Talk / Performance



Il Manifesto del Futurismo Rurale è una dichiarazione in dieci punti che mira a riconfigurare in senso critico i discorsi sulla ruralità considerata come uno spazio di autenticità, utopia, anacronismo, provincialismo, tradizione, senso di stabilità, mettendo in discussione i contrasti oppositivi sui quali queste narrazioni sono costruite.

Il Manifesto del Futurismo Rurale propone di immaginare futuri “altri” per le comunità, i territori ed i luoghi rurali, considerando queste aree come contesti complessi immersi attivamente nel dinamismo degli incontri, delle correnti e dei flussi delle geografie contemporanee. Questo testo, scritto da Leandro Pisano e Beatrice Ferrara, è un invito a far esperienza degli spazi rurali, dei luoghi abbandonati e delle periferie urbane come ambienti nei quali interrogare il nostro approccio alla storia e al paesaggio. In questo senso, le pratiche di ascolto ci spingono ad attraversare criticamente le aree di confine dei territori rurali, mettendo in discussione concetti persistenti che riguardano l’ineluttabile marginalità, la residualità e la perifericità delle aree rurali. In occasione del festival RAAA a Brescia, Leandro Pisano presenterà per la prima volta al pubblico il Manifesto del Futurismo Rurale, utilizzando un format inedito ispirato alle lecture performative realizzate negli ultimi anni da artisti e studiosi come Salomé Voegelin, Marina Rosenfeld e Christoph Cox.

Leandro Pisano è un docente, curatore, critico e ricercatore indipendente che si occupa delle intersezioni tra arte, suono e tecnoculture. PhD in Studi Culturali e Postcoloniali del Mondo Anglofono, ha fondato il festival internazionale di new arts Interferenze e lavora a progetti che

riguardano la sound art, i territori rurali e le arti elettroniche, come Liminaria. Ha curato mostre di arte sonora in Italia, Cile e Australia. Collabora attualmente con l’Università degli Studi “Carlo Bo” di Urbino.

DURATA 40/60 MINUTI

PARTECIPAZIONE GRATUITA
SU PRENOTAZIONE

12.

NOVEMBRE

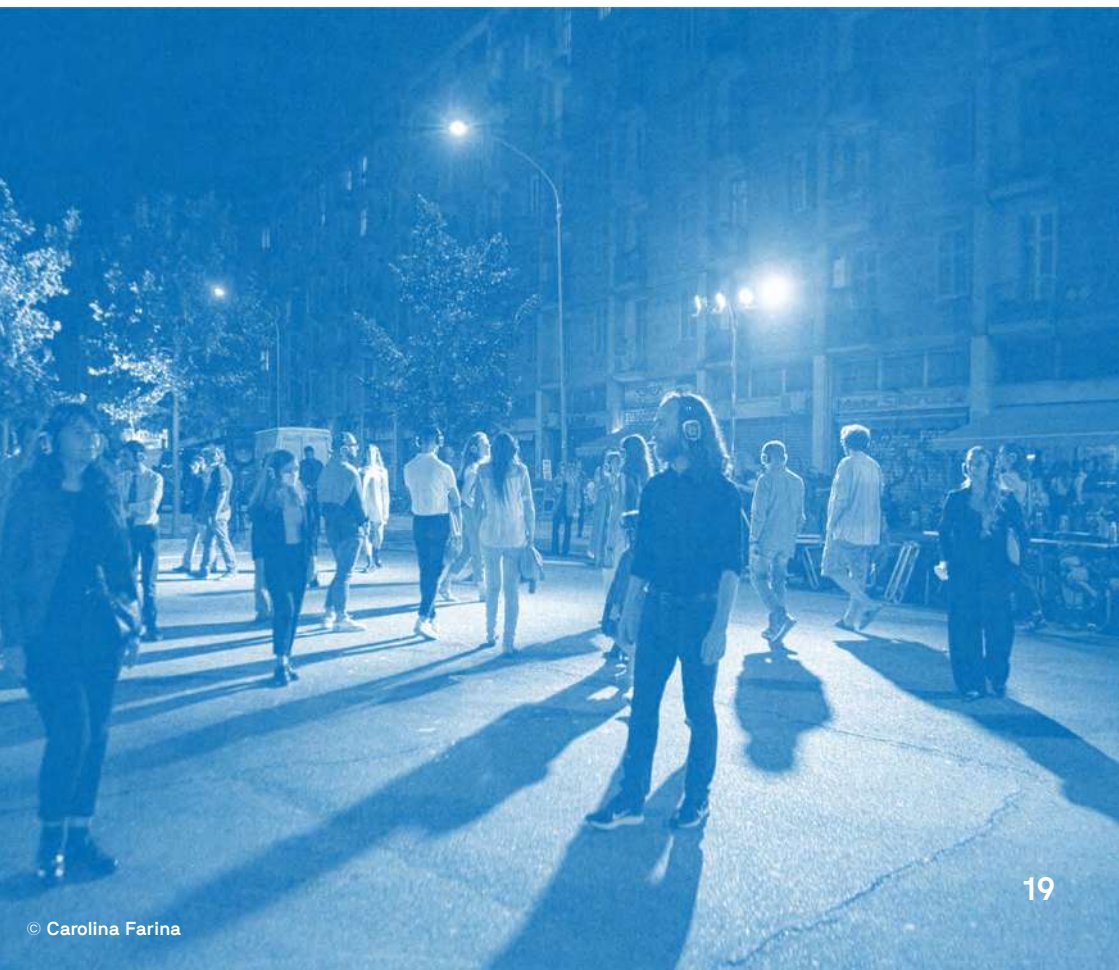
19:30 — PINACOTECA TOSIO MARTINENGO

SALVO LOMBARDO: LET MY BODY BE!

Azione corale guidata + Dance Floor

LET MY BODY BE! RIENTRA NEL
FORMAT TAKE A BITE OF...ART DI
FONDAZIONE BRESCIA MUSEI.

ALLE 18 ARTE E GUSTO
S'INCONTRERANNO CON
L'APERITIVO A CURA DI SCHIACCIA,
ECCEZIONALMENTE OSPITATO
NEGLI SPAZI DELLA PINACOTECA.



LET MY BODY BE! RIENTRA NEL FORMAT
TAKE A BITE OF...ART DI FONDAZIONE BRESCIA MUSEI.

ALLE 18 ARTE E GUSTO S'INCONTRERANNO CON
L'APERITIVO A CURA DI SCHIACCIA, ECCEZIONALMENTE
OSPITATO NEGLI SPAZI DELLA PINACOTECA.

Let My Body Be! è una azione corale ideata dal coreografo e artista visivo Salvo Lombardo. La performance parte dal desiderio di riposizionare i corpi e il loro farsi presenza e azione incarnata al centro della scena del mondo per ricominciare a pensare la corporeità come espressione del proprio diritto alla cittadinanza, del proprio desiderio di essere-sociale.

Let my body be! è pensato come un momento di abitazione collettiva dello spazio pubblico a partire dai corpi e dal loro muoversi e respirare insieme. L'azione consiste in una pratica partecipata e guidata attraverso una serie di semplicissime indicazioni in cuffia, che orientano i corpi nella costruzione di una esperienza che in una prima fase è incentrata su una attivazione autonoma degli input e che gradualmente conduce il gruppo di partecipanti alla costruzione di una azione corale. La partecipazione all'azione è rivolta ad un pubblico eterogeneo e non richiede abilità specifiche in ambito corporeo né performativo.

Salvo Lombardo, è performer, coreografo, regista multimediale, direttore artistico del gruppo Chiasma; tra le numerose collaborazioni, compaiono Théâtre National de Chaillot, Festival Oriente Occidente, Lavanderia a Vapore, Fabbrica Europa, Romaeuropa Festival, Aura

International Dance Festival, Attakkalari Dance Festival. Dal 2019 è co-curatore di Resurface_festival di sguardi postcoloniali. Nel 2020 è tra i fondatori di Ostudio, a Roma. Nel 2021 è artista associato alla Lavanderia a Vapore.

DURATA 1 ORA

TICKET
INTERO 8€
UNDER 26 OVER 65 3€

12.

NOVEMBRE

22:00—SPAZIO CONTEMPORANEA

DEVOID (LIVE) +
ROBERTO CRIPPA
& ELISABETTA PORCINAI (LIVE)

Live Performance



Devoid si presenta come un ciclo di performance e registrazioni “site-specific” volte a indagare il rapporto fra architettura degli spazi, composizione spettrale e percezione acusmatica.

Questa nuova serie di lavori utilizza strumenti elettronici, sintetizzatori analogici e strumenti a percussione che, attraverso un approccio compositivo fra elettroacustica e drone, fa risaltare i loro aspetti di assonanza e contrasto. La risposta delle risonanze acustiche naturali e il rapporto fra origine e percezione sonora stanno alla base dei lavori composti per Devoid che, presentati in un assetto scenografico volto ad alterare la visibilità della performance da parte dello spettatore, creano un insieme complesso, ipnotico e immersivo. Sul piano scenico, lo spazio ed il corpo si affermano parti integranti di una performance dinamica, all'interno della quale si fondono spoken word, percussioni e sintesi elettronica.

Nel loro progetto collaborativo, Roberto Crippa (Portals Editions, We Can Elude Control, Second Sleep) e Elisabetta Porcinai (Subtext Recordings, Stray Signals) creano una sintesi delle rispettive pratiche artistiche intessendo un fitto dialogo introspettivo. Un'ambiguità sensoriale di tipo sinestetico caratterizza un processo creativo dialettico in cui suggestioni visive, paesaggi interiori, incubi, e sfumature emotive sono distillate in scenari di suono e parole, in un continuo feedback loop creativo-percettivo.

Roberto Crippa è un sound artist e musicista sperimentale che vive e lavora fra Milano e Londra. Attraverso un approccio scultoreo alla materia sonora esplora le possibili relazioni tra le qualità fisiche ed emotive della percezione, trasformando l'ambiente fisico dell'ascoltatore in paesaggi sonori viscerali e immersivi. Negli ultimi quindici anni si è esibito in molte venues europee di rilievo e ha pubblicato gli LP "REVERSE" (We Can Elude Control), "SELENIC" (Portals Editions) e "ASCENT" (Second Sleep).

Elisabetta Porcinai vive e lavora a Berlino. Designer, autrice e artista interdisciplinare, nella sua pratica – incentrata sui processi creativi non-lineari e sul rapporto dinamico tra pensiero, azione e percezione – si fondono poesia, arte figurativa, performance e sound art. Insieme al fratello, Emanuele, Elisabetta fa parte del duo "Aperture" (Subtext Recordings; Stray Signals). Elisabetta ha preso parte in esposizioni in Italia e Germania e si è esibita come performer presso istituzioni quali il Museo Serralves di Porto, Standards (Milano), NUB (Pistoia); Klang (Roma) e KM28 (Berlino).

DURATA 1 ORA

TICKET 5€
TESSERAMENTO SPETTRO 5€

12.

NOVEMBRE

23:00 — SPETTRO

CHORUS ABSTRACTA (LIVE) SPETTRO RESIDENTS

Live Performance



Chorus Abstracta sono Francesco Fonassi (Interlingua, Quasai) e Michele e Simone Bornati (Twoonky). Il trio nasce in modo spontaneo dall'esperienza collettiva di Villa No e Spettro, associazioni indipendenti — ora venue/club/studio — che coltivano e dirigono a Brescia dal 2013. Dopo due release autoprodotte per la loro etichetta Villa Recordings (2016/2019), negli ultimi due anni la loro musica si è fusa ed evoluta dando vita a materiali e tracce composte per performance live, per la radio o per lunghe sessioni notturne.

Per RAAA suoneranno nuovi brani costruiti attorno a strutture ritmiche e progressive, dove drum machine, sintetizzatori analogici e chitarre elettriche si riassumono e si scontrano in un crescendo psichedelico ma ballabile.

Spettro Residents

Irene Bi, Luisaly, Rubber Toe e Abrahm J Foa, Spettro Residents Djs, guideranno la notte nel solito suono contorto dello Spettro e nella folle pista da ballo.

DURATA 20 MIN

TICKET
INTERO 8€
UNDER 26 OVER 65 3€

13.

NOVEMBRE

11:30 — VULCANO STUDIO

ELISA D'AMICO + FRANCESCO DALMASSO: TOWARDS

Site-specific Performance



Towards è un progetto che indaga il concetto, l'intenzione e l'azione dell'andare verso tramite immaginari fotografici, scritture condivise, corpi in azione e sonorità mobili. Che cosa significa andare verso? Quale postura è necessaria per permetterci questo movimento? Quali posizioni di partenza considerare? Quali movimenti, direzioni, tracciati percorrere? E quali approdi temporanei immaginare? Attraverso un'articolazione di questi elementi e di queste domande in relazione ai luoghi che attraversiamo, costruiamo uno spazio che si materializza e scompare.

Towards / Onwards / Backwards / Elsewards / Inwards / Exwards / X-wards.

Elisa D'Amico e Francesco Dalmasso si incontrano durante gli studi presso ArtEZ School of Arts (NL). Lavorano come danzatori freelance, fanno parte dei gruppi curatoriali di Workspace Ricerca X e shared training torino. Dal 2014 sviluppano una pratica artistica collaborativa, lavorando a progetti di

ricerca e produzione. I loro lavori sono stati selezionati per: Permutazioni / Zerogrammi, Lavanderia a Vapore, Piemonte Dal Vivo; Centro Nazionale di Produzione della Danza Virgilio Sieni-Bando Abitante 2021; ACS Abruzzo Circuito Spettacolo; EDN; Polo del '900; Resurface Festival; OGR; PAV.

DURATA 1 ORA

INGRESSO GRATUITO

13.

NOVEMBRE

18:30 — SPAZIO CONTEMPORANEA

LUCA PAGAN: BODY ARCHITECTURE FOR KINESTHETIC MEMORY

Talk



Body architecture for kinesthetic memory è un talk pensato per riflettere sulla relazione tra il movimento del corpo e la musica come mezzo espressivo e di comunicazione.

Oggi le tecnologie svolgono un ruolo fondamentale nello sviluppo di nuove forme di interazione e di mediazione tra musica ed esperienza. Discuteremo di cosa significa progettare tecnologie sul proprio corpo, quando le macchine diventano “creative” e come l’intelligenza artificiale può aiutare a rafforzare l’integrazione con esse. Nel corso del talk verrà presentata Multi-Node Shell, un’architettura corporale costituita da sensori indossati su mani e braccia allo scopo di esplorare le possibilità che ha il suono di agire come un linguaggio attraverso la percezione del movimento del corpo.

Luca Pagan (1993, Venezia) è un sound artist, performer e ricercatore. Le sue performance esplorano la relazione tra movimento fisico, suono e ambiente. Il suo approccio si basa sull’auto-progettazione di tecnologie wearable e sull’uso di biotecnologie per catturare l’espressività della performance con

articolare attenzione alle tecniche di machine learning. Il suo lavoro è stato esposto alla Biennale di Architettura (Venezia), Fundación Princesa de Asturias (Oviedo), JRC Joint Research Center (Ispra), PARC Performing Arts Research Center (Firenze), Transmedia Research Institute (Fano).

DURATA 20 MIN

TICKET
INTERO 8€
UNDER 26 OVER 65 3€

13.

NOVEMBRE

19:45 — TEATRO IDRA C/O MO.CA

YOY PERFORMING ARTS: FIORI ASSENTI

Performance

a cura di Meccaniche della Meraviglia



COREOGRAFIA E INTERPRETAZIONE: EMMA ZANI E ROBERTO DOVERI
 MUSICHE: TIMOTEO CARBONE
 OPERA: ALBANO MORANDI
 COSTUMI: HACHE
 PRODUZIONE: YOY PERFORMING ARTS, GIARDINO CHIUSO

CON IL SOSTEGNO DI: STAZIONE UTOPIA, PARC PERFORMING ARTS RESEARCH
 CENTRE, FONDAZIONE FABBRICA EUROPA
 IN COLLABORAZIONE CON: MECCANICHE DELLA MERAVIGLIA
 CON IL CONTRIBUTO DI: MIC — MINISTERO DELLA CULTURA

La performance è ispirata al ciclo di opere pittoriche Fiori Assenti di Albano Morandi. Il lavoro, in relazione con le opere, si snoda attraverso l'indagine di forme che vengono rielaborate in un continuum coreografico che costruisce e sottrae, elabora e decostruisce per creare nuove forme che defluiscono nelle precedenti e ne modificano di volta in volta il percorso.

Percorso in cui il tema dell'assenza diventa l'elemento che ricorre. Questa flora fossile ingessa la dinamicità dei corpi che si prestano a diventare "forme scultoree" in una sorta di contro-danza che, nell'ottica del contrasto, si snoda tra piccoli dettagli, gesti armoniosi nello spazio e momenti ritmici dissonanti.

YoY è un giovane collettivo costituito da Emma Zani e Roberto Doveri (danzatori e coreografi) e Timoteo Carbone (compositore). Un gruppo multidisciplinare che si fonda sull'idea del dialogo dei linguaggi artistici contemporanei, con vocazione performativa, all'interno del quale convivono esperienze e professionalità.

Nel 2021 si concretizza la collaborazione con l'associazione Meccaniche della meraviglia (BS), con il progetto Dialoghi con l'Arte, che si propone di indagare le relazioni e le connessioni con l'arte contemporanea, per aprire spazi di dialogo e possibilità di condividere con gli altri nuove visioni. Selezionati come coreografi per Anghiari

DURATA 30 MINUTI

TICKET
INTERO 8€
UNDER 26 OVER 65 3€



NOVEMBRE

21:30 — SPAZIO CONTEMPORANEA

WARSHADFILM: IL GIARDINO

Live Performance con proiettori cinematografici 16mm, synth,
voce, installazione audio



Il caldo, un giardino, le terre del sud. Resti che assomigliano ai raspi dei grappoli d'uva rimasti senza acini. E così come il frutto della vite — pianta selvatica e divina — è da sempre il bene più prezioso, incarnazione e simbolo del mediterraneo e della sua ricchezza, anche le nostre quotidiane archeologie riecheggiano e risuonano continuamente — rimandandoci altrove.

Cosa rimane di questa nostra eredità culturale, naturale e simbolica? Rimangono immagini indefinite e infiniti racconti a cui avvicinarci come ad una soglia che conduce a nuove relazioni e a nuovi significati.

Rimane l'immaginazione, un'esplorazione che scaturisce dal dialogo instabile e mutevole fra suggestioni politiche, poetiche e narrative.

Warshadfilm è un duo di ricerca cinematografica formato da Tiziano Doria e Samira Guadagnuolo. Il loro lavoro si innesta su pratiche legate ai processi del film e della fotografia. Con i loro film sono stati in concorso al Locarno Film Festival, Torino Film Festival, Pesaro Film Festival, Festival dei Popoli, International Oberhausen Film Festival, Bellaria Film

Festival (Premio Oxilia), Thessaloniki Documentary Film Festival (Golden Alexander Award). Le loro installazioni cinematografiche sono state ospitate al Mao Torino, Pesaro Film Festival, Surplace Art Space, Spazio Contemporanea, Avvistamenti, Analogica, Nomadica, Mariendbad Film Festival.

11. 12. 13.

16:00 / 20:00
BUNKERVIK

SONICOSMOS + STEFANO MAZZANTI
installazione multimediale

NOVEMBRE

11.

21:00
SPAZIO CONTEMPORANEA

ALESSANDRO BOSETTI: MASK MIRROR
sound performance

+
SPAZIO CONTEMPORANEA

Opening Convivio — a cura di "Il Vino Vero". Selezione di vini e birra artigianale "Curtense", offerti dall'Aps Lampedée

22:15
SPAZIO CONTEMPORANEA

NIKOLAIENKO: NOSTALGIA POR MESOZÓICA
live performance a cura di Spettro

12.

15:00 / 17:00
M.I.C.S

BAROKTHEGREAT
workshop di danza e percezione dello spazio di Sonia Brunelli

17:30
METRO VITTORIA

BAROKTHEGREAT
jam

18:30
SPAZIO CONTEMPORANEA

LEANDRO PISANO: MANIFESTO FUTURISTA DELLA RURALITÀ
talk/performance

19:30
PINACOTECA TOSIO MARTINENGO

SALVO LOMBARDO: LET MY BODY BE!
performance partecipativa + dance floor

22:00
SPAZIO CONTEMPORANEA

DEVOID (LIVE)
ROBERTO CRIPPA + ELISABETTA PORCINAI (LIVE)
live performance

23:00
SPETTRO

CHORUS ABSTRACTA (LIVE)
live performance

13.

11:30
VULCANO STUDIO

ELISA D'AMICO + FRANCESCO DALMASSO: TOWARDS
site specific performance

18:30
SPAZIO CONTEMPORANEA

LUCA PAGAN: BODY ARCHITECTURE FOR KINESTHETIC MEMORY
talk

19:45
TEATRO IDRA C/O MO.CA

YoY PERFORMING ARTS: FIORI ASSENTI
performance a cura di Meccaniche della Meraviglia

20:45
SPAZIO CONTEMPORANEA

Closing Convivio — a cura di "Il Vino Vero". Selezione di vini e birra artigianale "Curtense", offerti dall'Aps Lampedée

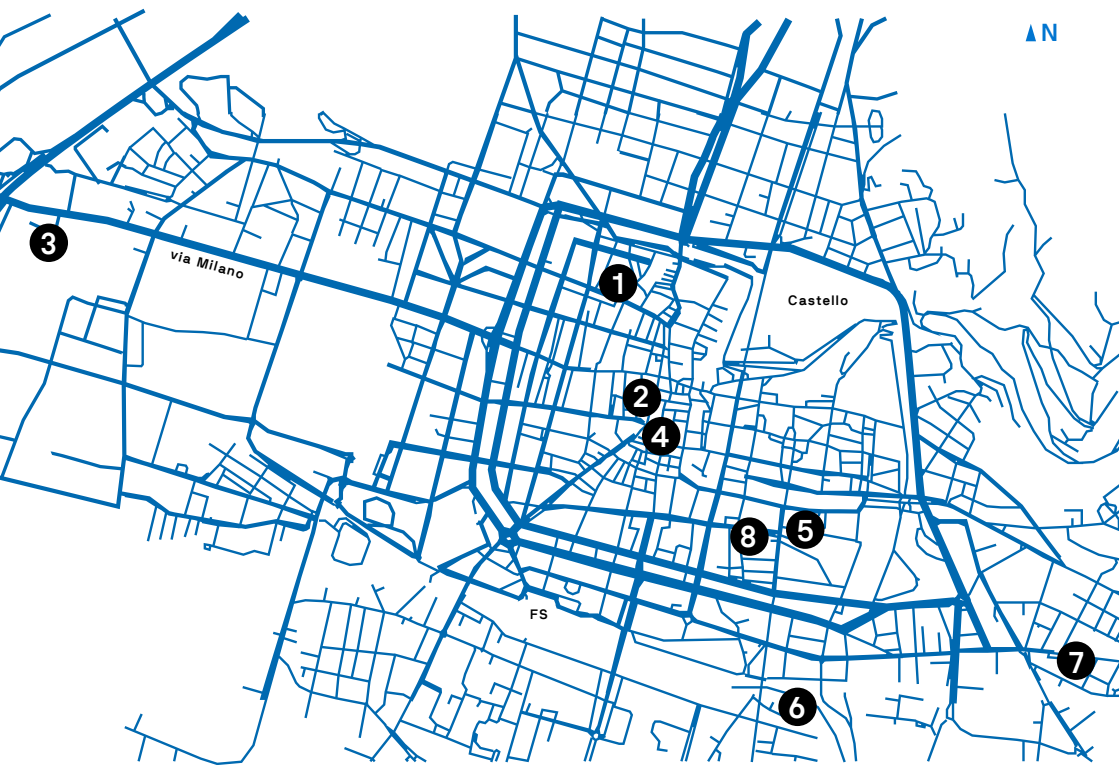
21:30
SPAZIO CONTEMPORANEA

WARSHADFILM: IL GIARDINO
performance audiovisivo per proiettori 16mm, field recordings e voce

FESTIVAL LOCATIONS

35

- ① Bunkervik
via F. Odorici 6b
- ② Spaziocontemporanea
Corsetto Sant'Agata 22
Piano terra
- ③ M.I.C.S.
via Milano 105q
- ④ Metro Vittoria
Piazza Vittoria
- ⑤ Pinacoteca Tosio Martinengo
Piazza Moretto 4
- ⑥ Spettro
via A. Soldini 51
- ⑦ Vulcano Studio
via dell'Adige 3
- ⑧ Teatro Idra c/o MO.CA
via Moretto 78



Info & Prenotazioni

info@
progettobao.com

www.
progettobao.com

Biglietteria

Acquisto diretto in giornata di spettacolo.
Prevendite disponibili: vivaticket.it

Spettacolo singolo 8€
under 26 e over 65 3€

Doppio spettacolo 11.11.2022
Bosetti + Nikolaienko intero 10€
under 26 e over 65 5€

Spettro 12.11.2022 Chorus Abstracta
intero soci Spettro 5€
intero + tesseramento
associazione 10€

Un progetto:

bao Lampedù
associazione culturale

Con il patrocinio di:



Mediapartnership:

ZERO
WWW.ZERO.EU

In collaborazione con:



spazio contemporanea

MO[•]CA S P E T T R O



VULCANO

pubbliesse
OUT OF HOME, OUTSIDE THE BOX



Sostenuto da:



MINISTERO
DELLA
CULTURA



RAAA

progettobao.com